



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI ED INTERFERENZE**

Data 10.06.2024

Rev. 1



Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità
Emilia Occidentale

SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA: c/o Comunità Montana - Piazza Ferrari 5 43013 Langhirano (Parma)

D.U.V.R.I.

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI DI
INTERFERENZE**

(Coordinamento sicurezza ai sensi art. 26 D.lgs 81 del 9.04.08)

Appaltatrice:	Scuola di
Oggetto:	Utilizzo sale interne e servizi igienici di varie sedi del parco, uscite nel perimetro esterno del parco per: <ul style="list-style-type: none">• visite guidate• giochi in aree circoscritte pubbliche all'interno delle nostre aa.pp.• letture ed animazioni



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI ED INTERFERENZE

Data 10.06.2024

Rev. 1

INDICE

1	DATI GENERALI.....	3
2	SCOPO	3
3	PREMESSA	3
	INFORMAZIONI IMPRESE	5
4	DESCRIZIONE ATTIVITA'	8
5	VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE	8
6	MISURE PREVISTE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE	8
7	INDICAZIONI GENERALI	9
8	COMPORAMENTO OSPITI E LAVORATORI APPALTATORI	11
9	NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI	11
10	PERSONALE DELL'APPALTATRICE.....	12
11	SEGNALETICA (esempi di segnaletica presente)	13

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI ED INTERFERENZE	Data	10.06.2024
		Rev.	1

1 DATI GENERALI

Attività da eseguire	Utilizzo sale interne e servizi igienici di varie sedi del parco, uscite nel perimetro esterno del parco per: <ul style="list-style-type: none"> • visite guidate • giochi in aree circoscritte pubbliche all'interno delle nostre aa.pp. • letture ed animazioni
Luogo di lavoro	Aree ed immobili del Parco
Committente	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale C/O C. Montana P.za Ferrari 5 43013 Langhirano PR
Appaltatrice	Scuola di

2 SCOPO

Lo scopo del presente documento è quello di valutare i possibili rischi derivanti dalle interferenze tra le attività svolte dalla ditta appaltatrice e la normale attività della ditta committente in relazione all'appalto in oggetto e di definire le misure per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

3 PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione viene redatto a cura dell'impresa committente, preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza al dettato 26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 lettere a) e b) del medesimo articolo al fine di:

- a) Cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) Coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c) Informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni.

La stesura del presente documento è utilizzata come base per:

- Trasmettere informazioni alle persone interessate: lavoratori, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
- Monitorare se sono state introdotte le misure di prevenzione e protezione necessarie per garantire la sicurezza durante l'esecuzione dei lavori in appalto
- Fornire agli organi di controllo una prova che la valutazione è stata effettuata
- Provvedere ad una revisione nel caso di cambiamenti o insorgenza di nuovi rischi

Su richiesta della committente, la ditta appaltatrice ha fornito alla committente le informazioni relative ai rischi specifici della propria attività attraverso:

- Piano Operativo di Sicurezza, Documento di valutazione del rischio o documentazione analoga riportante i rischi specifici per l'appalto in oggetto;
- Attestazioni di regolarità contributiva nei confronti dei dipendenti impiegati nell'appalto (LUL, DURC e posizioni contributive INPS e INAIL);
- Sopralluogo presso la nostra sede eseguito dal rappresentante dell'Appaltatrice, in occasione del quale l'Appaltatrice ha fornito adeguate informazioni sui rischi connessi alla propria attività.
- "idoneità tecnico professionale" dell'impresa appaltatrice, di cui al comma 1, lettera a, art.26 D.Lgs 81/08.
- Nominativi ed eventuali attestati di formazione del personale presente (sicurezza generale 4h, sicurezza specifica 12 h, preposto 8h, addetto antincendio e addetto pronto soccorso, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, responsabile del servizio prevenzione e protezione, medico competente)
- Attestato di idoneità sanitaria



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI ED INTERFERENZE

Data 10.06.2024

Rev. 1

INFORMAZIONI IMPRESE

<u>Committente</u>	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale
Sede	c/o Comunità Montana P.zza Ferrari 5 43013 Langhirano PR
Presidente e Datore di Lavoro	Dr. Agostino Maggiali
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	Dr. Rodolfo Tanzi
Medico Competente	Dott. Federico Guidetti
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Sig. Renato Carini
Responsabile dell'Area Vigilanza	Sig. Alberto Tomeo
Persona presente al sopralluogo	
<u>Ditta appaltatrice</u>	Scuola di
Sede	
Datore di Lavoro	
Responsabile della sicurezza (RSPP)	
Referente aziendale	
Persona presente al sopralluogo	
Oggetto del contratto d'appalto	Utilizzo sale interne e servizi igienici di varie sedi del parco, uscite nel perimetro esterno del parco per: <ul style="list-style-type: none">• visite guidate• giochi in aree circoscritte pubbliche all'interno delle nostre aa.pp.• letture ed animazioni
Area di lavoro	Parco dei Cento Laghi: sentieri e aree verdi pubbliche dei Comuni di Corniglio, Monchio delle Corti, Tizzano Val Parma e Neviano degli Arduini (PR) Sede attività ex Colonia di Corniglio - Via Borri, 8 43021 Corniglio. Utilizzo in comodato, di proprietà del Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano. Parco Boschi di Carrega: scuole e sentieri nei Comuni di Collecchio, Sala Baganza e

Fornovo Taro.
Sede/i attività: Centro Parco Casinetto Via Olma, 2 43039 Sala Baganza (proprietà dell'Ente)

Parco Fluviale del Taro: scuole e sentieri nei Comuni di Collecchio, Fornovo Taro, Medesano, Noceto e Parma (PR), Area Naturalistica Le Chiesuole a Collecchio, Sede attività: Corte di Giarola, porticati, Centro Visite e Agrilab Giarola (no degustazione prodotti cucinati) - proprietà dell'Ente

Riserva Naturale dei Ghirardi: scuole e sentieri nei Comuni di Borgotaro e Albareto (PR)
Sede attività: Centro Visite Riserva loc. Case Predelle 43043 Borgotaro (PR) (proprietà dell'Ente)

Riserva Naturale Monte Prinzera: scuole e sentieri nei Comuni di Fornovo Taro e Terenzo (PR)

Riserva Naturale Parma Morta: scuole e sentieri nel Comune di Sorbolo Mezzani Prossima sede attività (convenzione da attivare con Comune di Sorbolo Mezzani): Centro di Cultura Ambientale del Fiume Po - Via Fornace, 7 - 43055 Mezzano Inferiore (PR)
Fontanili di Viarolo scuole e sentiero nel Comune di Sissa Trecasali 43036 (PR)
Area di Riequilibrio Ecologico il Castello nel Comune di Montechiarugolo: scuole e sentieri nel Comune

Parco dello Stirone e Piacenziano, area Stirone: scuole e sentieri dei Comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme (PR), Alseno e Vernasca. Area Piacenziano: scuole e sentieri nei Comuni di Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda, Vernasca, Gropparello e Carpaneto Piacentino (PC)
Sedi attività:
Aree esterne, e servizi igienici esterni del Podere Millepioppi, loc. San Nicomede Salsomaggiore Terme (PR)
Centro Visite di Torricella, loc. Chiavenna Rocchetta 29018 Lugagnano Val d'Arda (PC) - utilizzo in convenzione con il Comune di Lugagnano



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI ED INTERFERENZE

Data 10.06.2024

Rev. 1

Parco del Trebbia: scuole e sentieri dei Comuni di Rivergaro, Gazzola, Gragnano Trebbiense, Gossolengo, Piacenza, Rottofreno, Calendasco (PC)

Sedi:
Centro Visite di Borgotrebbia Strada dell'Aguzzafame, 75 - 29100 Borgo Trebbia (PC) - utilizzo in comodato d'uso dal Comune di Piacenza
Centro Visite loc. Rossia Comune di Gossolengo 29020 (PC) -utilizzo in comodato d'uso dal Comune di Gossolengo



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI ED INTERFERENZE

Data 10.06.2024

Rev. 1

4 DESCRIZIONE ATTIVITA'

La ditta Appaltatrice svolgerà due tipologie di attività:

- incontri in classe da svolgere presso le singole scuole dei Comuni dell'Ente;
- uscite nelle aree protette dell'Emilia Occidentale.

La prima tipologia di attività comprende l'utilizzo dei servizi igienici e delle sale interne di alcune delle sedi sotto la disponibilità giuridica del committente.

Nella seconda tipologia si potranno svolgere:

- visite guidate;
- giochi in aree circoscritte pubbliche all'interno delle nostre aa.pp. (es. orienteering e caccia al tesoro semplificata e guidata);
- letture e animazioni.

Sempre all'interno del perimetro del parco ma lontano (relativamente dagli edifici)

Nelle Sedi indicate le classi usufruiscono dei servizi igienici e, in caso di maltempo, svolgono attività laboratoriali sostitutive alle uscite, o visite alle esposizioni esistenti.

5 VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE

La Committente, per mezzo del Datore di Lavoro, sulla base delle informazioni contenute nel proprio documento di valutazione dei rischi e delle informazioni ricevute dall'Appaltatore sui rischi specifici della propria attività, ha valutato la presenza dei seguenti rischi derivanti dalle possibili interferenze tra le attività previste da parte dell'Appaltatrice e la normale attività della Committente:

- **Circolazione in zone del parco pericolose (edifici pericolanti, zone interessate da lavori o da eventi naturali, corsi d'acqua, ecc...);**

6 MISURE PREVISTE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE

Sulla base della valutazione dei rischi derivanti dalle possibili interferenze tra Committente e Appaltatore sono state concordate tra le parti le seguenti misure atte ad eliminare o ridurre i rischi derivanti dalle interferenze durante l'esecuzione dei lavori in appalto:

N°	Descrizione	P	D	IR	Azione/urgenza	Note
1	Circolazione in zone del parco pericolose	2	2	4	B-Azioni correttive e/o migliorative necessarie da programmare nel medio termine.	

E' predisposto dal bando di gara che le attività svolte siano gestiti da operatori dedicati (massimo 25 alunni per operatore) ed esperti nella conduzione di questo tipo di attività che andranno informati dal personale del parco sulle attività previste dallo stesso. Inoltre il parco segnala tutti rischi presenti sul suo territorio mediante apposita cartellonistica ma essente terreni per lo più affidati alla vegetazione spontanea diventa difficile prevederne lo stato quotidianamente.

I criteri di calcolo utilizzati sono seguenti

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (per es. materiali o attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro) avente il potenziale di causare danni.

Situazione pericolosa: qualsiasi situazione in cui una persona (o più persone) è esposta ad un pericolo o a più pericoli.

Da cui deriva:

-**Danno:** lesione fisica (per es. infortunio sul lavoro) e/o alterazione dello stato di salute (per es. malattia professionale) causata da un pericolo.

-**Rischio:** probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione, nonché dimensioni possibili del danno stesso.

-**Valutazione dei rischi:** procedimento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la sanità dei lavoratori, nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro.

Da tali definizioni e prima delle altre dalla definizione di *rischio*, possiamo considerare il *rischio (R)* funzione della *probabilità (P)* che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione e delle dimensioni possibili del *danno (D)* stesso.

In sintesi: $R = P \times D$



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI ED INTERFERENZE

Data 10.06.2024

Rev. 1

In linea generale la funzione $R = P \times D$ non considera la naturale variabilità della *probabilità* (P) in relazione alla *esposizione* (che potremmo chiamare E) al pericolo in esame.

Definiamo, allora **Esposizione**: quantificazione (tempo) dell'interazione tra un addetto e una o più fonti di pericolo durante lo svolgimento di una determinata attività.

Evitando di ricorrere a calcoli matematici alquanto complessi per il calcolo dell'esposizione (che certamente appaiono necessari per una corretta analisi dei grandi rischi ma che nel nostro caso sono apparsi eccessivi), si è creduto di inglobare la misurazione dell'esposizione (E) all'interno della più generale valutazione della *probabilità* (P) del verificarsi del danno (D).

Esprimiamo quindi, la *probabilità* (P) che sia raggiunto il livello potenziale di danno attraverso un valore numerico variabile da 1 a 4, secondo la seguente tabella:

Tabella delle *probabilità* (P) - (Tab. 1)

Valore num. (p)	Livello delle probabilità	Criterio di valutazione
4	ALTAMENTE PROBABILE	- Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. - Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili. - Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Azienda.
3	PROBABILE	- La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. - E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. - Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.
2	POCO PROBABILE	- La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. - Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	IMPROBABILE	- La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. - Non sono noti episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

N.B. Si evidenzia come il livello delle probabilità sia in funzione diretta dell'esposizione media giornaliera.

Esprimiamo, poi, le dimensioni del danno (D) attraverso un valore numerico variabile da 1 a 4, secondo la seguente tabella:

Tabella dell'entità del danno (D) - (Tab.2)

Valore num. (d)	Livello del danno	Criterio di valutazione
4	GRAVISSIMO	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	MEDIO	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. - Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	LIEVE	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Si evidenzia, quindi, che il *rischio*, inteso come la *probabilità* (P) che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione, nonché dimensioni possibili del danno (D) stesso, e cioè $R = P \times D$, avrà un valore numerico variabile da 1 a 16.

In tal senso, il *rischio* è tanto più grande quanto è più probabile che si verifichi, e quanto più è grande l'entità del danno che ne consegue.

Sulla base, quindi, dei risultati numerici ottenuti è possibile stilare un piano di programmazione degli interventi correttivi che sia funzione dell'entità del rischio.

Tabella di programmazione degli interventi - (Tab.3)

Valore Num.	Programmazione degli Interventi	Gravità	Lettera
R>8	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza.	ALTISSIMA	D
5=R=8	Azioni correttive e/o migliorative necessarie da programmare nel breve termine.	ALTA	C
3=R=4	Azioni correttive e/o migliorative necessarie da programmare nel medio termine.	MEDIA	B
1=R=2	Situazioni conformi da verificare in sede di riesame della valutazione.	BASSA	A

7 INDICAZIONI GENERALI

- **Viabilità/Rischi di investimento:** È concesso l'utilizzo dei parcheggi del parco o delle zone destinate a questa attività. I locali amministrativi dove possono essere svolte le attività formative sono serviti da appositi servizi igienici. E ne è consentito l'utilizzo. Per l'accesso all'area di lavoro e ai servizi igienici i pedoni dovranno seguire i percorsi indicati dal responsabile del committente e dalla segnaletica in generale. È assolutamente vietato ai pedoni (che se minori dovranno essere accompagnati) accedere a reparti o aree diverse da quelle previste per l'appalto affidato. È vietato tassativamente l'utilizzo ed anche solo lo spostamento di mezzi della committente se non autorizzati preventivamente in forma scritta. Se necessario, per l'esecuzione

delle operazioni, dovrà essere richiesto al committente di movimentare macchine ed attrezzature.

- **Rischio elettrico:** l'impianto elettrico è conforme alla normativa vigente ed è fatto assoluto divieto al personale di effettuare modifiche o manutenzioni di qualsiasi genere.
- **Rischio fisico:** Non utilizzare i macchinari della Committente che possano creare danni fisici e prestare la massima attenzione e diligenza durante le operazioni di pulizia, segnalare eventuali parti resesi scivolose a causa di sversamenti involontari od operazioni di pulizia;
- **Procedure di emergenza:** Sono considerate situazioni di emergenza:
 - l'incendio,
 - la presenza di fumo,
 - l'infortunio,
 - qualunque altra situazione di pericolo (es. terremoto o eventi atmosferici).

Chiunque ne venga a conoscenza deve allertare immediatamente il personale della Committente più vicino affinché possa attivare le procedure di emergenza.

In ogni caso rispettare le seguenti regole:

- mantenere la calma e allontanare le persone dalla zona di pericolo,
 - fornire informazioni chiare ed essenziali per segnalare l'accaduto,
 - non usare mai acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche o nelle loro vicinanze,
 - non entrare in ambienti chiusi o confinati senza le adeguate attrezzature protettive,
 - non toccare prodotti o respirare in prossimità di spandimenti senza le necessarie protezioni;
- **Segnale di incendio e di evacuazione:** L'eventuale segnale di incendio e/o di evacuazione sarà comunicato a voce dal personale della Committente e i lavoratori esterni dovranno abbandonare la propria postazione di lavoro e portarsi fuori in eventuale Punto di raccolta. I lavoratori esterni in caso di segnale di incendio e/o d'evacuazione dovranno attenersi alle disposizioni indicate, evitando di intralciare l'opera delle squadre d'intervento, a meno di richiesta specifica di collaborazione;
 - **Modalità di evacuazione:** Al segnale d'evacuazione, tutti i lavoratori esterni dovranno abbandonare il posto di lavoro:
 - non ostruendo gli accessi pedonali o carrabili,
 - non occupando le linee telefoniche,
 - rimuovendo i mezzi parcheggiati all'esterno se creano intralcio alle operazioni di soccorso, se questo non crei eventuali ulteriori pericoli.

Il Responsabile dell'Appaltatore, dovrà accertarsi che tutto il proprio personale sia confluito nel punto di raccolta e riferire la situazione al componente della squadra antincendio della committente più vicino. Tutto il personale esterno dovrà rimanere nel punto di raccolta e non potrà rientrare al proprio posto di lavoro fino alla specifica autorizzazione da parte degli addetti gestione emergenze;

- **Presidi di pronto soccorso:** la cassetta con i presidi di primo soccorso è presente nella sede aziendale;
- **Posti telefonici:** in alcune sedi amministrative sono presenti in altre no è quindi preciso obbligo del personale dell'appaltatrice munirsi di telefono cellulare ed avvisare preventivamente il personale del parco dell'itinerario.

Ogni altra situazione di interferenza che si venisse a creare nell'area destinata all'appalto e non espressamente presa in considerazione nel presente documento dovrà essere prontamente segnalata dal Responsabile dell'Appaltatrice al Responsabile della Committente, il quale dovrà avvisare il Datore di



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI ED INTERFERENZE

Data 10.06.2024

Rev. 1

lavoro e/o il RSPP per effettuare le valutazioni del caso e se necessario attuare ulteriori misure di prevenzione e protezione e aggiornare il presente documento.

8 COMPORTAMENTO OSPITI E LAVORATORI APPALTATORI

I signori visitatori e appaltatori sono tenuti ad attenersi alle seguenti regole di comportamento per prevenire inutili rischi.

Operazione	Rischio	Misure preventive	Note
Entrata ed uscita dall'area del Parco, utilizzo servizi	Circolazione in zone comuni ad altri operatori del Parco durante le fasi di lavoro	Dovranno seguire le indicazioni del Responsabile del parco o degli operatori incaricati durante le operazioni ed uniformarsi alle misure di sicurezza in questo contenute o riportate dal personale incaricato.	
Svolgimento di operazioni in zone comuni	Possibilità di effettuazione di operazioni in contemporanea ad altri operatori	Tutte le operazioni effettuate in zone comuni dovranno essere svolte possibilmente sotto la supervisione del responsabile dell'appaltatore o dell'appaltante che avrà il compito di coordinare le attività minimizzando i rischi di interferenza.	E' obbligatorio, per tutti gli operatori di non circolare liberamente all'interno dell'area dell'ente, di non allontanarsi dalla propria zona di lavoro ma di rimanere vicino al posto di esecuzione delle operazioni.

Divieti Generali

È fatto divieto, all'interno dell'area parco:

- Fumare ed usare sostanze che possano alterare i sensi (alcool, droghe e farmaci con effetti simili);
- Non attenersi alle indicazioni impartite da personale responsabile del parco;
- Compiere operazioni che possano generare pericolo per le persone, le merci e le cose in genere;
- Accedere agli spazi interdetti, circolare da soli nelle zone verdi lontano dalle postazioni di lavoro individuate;
- Portare persone o cose non autorizzate all'interno del parco;
- Gettare o abbandonare rifiuti in genere e non aver rispetto delle aree verdi;
- Usare fiamme libere, sostanze pericolose per la flora e la fauna, danneggiare in qualsiasi modo le proprietà del parco;
- Lasciare incustoditi attrezzi o macchinari alla fine dei turni di lavoro.

Il mancato rispetto dei suddetti divieti comporterà l'immediato allontanamento del trasgressore e la possibilità di maggiori azioni di carattere penale e civile.

Nell'affidamento dell'appalto si dà per accettato anche il presente DUVRI, da cui ne consegue l'accettazione al rispetto delle sopraccitate norme di sicurezza.

9 NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI

- Raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività, separandoli per tipologia e provvedere al loro smaltimento in accordo alle prescrizioni della normativa vigente;
- Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività dell'Appaltatrice va effettuato rispettando le prescrizioni stabilite dalla normativa vigente;
- Non abbandonare i rifiuti, nemmeno sul suolo o sottosuolo;
- Prestare attenzione a operazioni di travaso di liquidi.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI ED INTERFERENZE

Data 10.06.2024

Rev. 1

10 PERSONALE DELL'APPALTATRICE

L'Appaltatrice, nella persona del suo legale rappresentante dichiara che il seguente personale si occuperà del regolare svolgimento dell'appalto assicurando di presidiare il luogo di lavoro durante lo svolgimento delle operazioni. Dichiara inoltre che, anche qualora sia assente il personale del committente, le operazioni saranno svolte nel rispetto del presente documento ed in generale nel pieno rispetto delle prescrizioni di legge (in particolare quelle riguardanti la sicurezza sul lavoro e prevenzioni incendi) e che qualsiasi situazione anomala sarà immediatamente segnalata alla direzione della committente al numero 0521 802688 utilizzando come Il Sig. Angelo Vanini.

E' fatto obbligo all'appaltatore di organizzare un proprio servizio di prevenzione e protezione nominando un preposto e gli addetti alle emergenze. La committente metterà a disposizione dell'appaltatrice gli estintori che saranno da essa mantenuti mentre la cassetta di pronto soccorso sarà di competenza esclusiva dell'appaltatore.

L'appaltatore dichiara i seguenti incarichi alla data di perfezionamento del presente:

Incarico	Nome	Cognome	Formazione minima dichiarata *
Preposto			
Addetto antincendio			
Addetto Pronto soccorso			

- Allegare copia attestati di formazione al presente

L'appaltatrice s'impegna a comunicare preventivamente il cambio del personale indicato mediante posta certificata, inviando copia degli attestati di formazione al seguente indirizzo: protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

11 SEGNALETICA (esempi di segnaletica presente)

	Categoria:	Avvertimento
	Nome:	Pericolo generico
	Descrizione:	Pericolo generico
	Posizione:	Ovunque occorra indicare un pericolo non segnalabile con altri cartelli. E' completato di solito dalla scritta esplicativa del pericolo esistente (segnale complementare).
	Categoria:	Divieto
	Nome:	Vietato rimuovere le protezioni
	Descrizione:	Vietato rimuovere le protezioni e i dispositivi di sicurezza
	Posizione:	Sulle macchine aventi dispositivi di protezione.
	Categoria:	Divieto
	Nome:	Vietato eseguire riparazioni
	Descrizione:	Vietato eseguire riparazioni
	Posizione:	Sulle macchine accessibili da un operatore
	Categoria:	Avvertimento
	Nome:	Macchine in movimento
	Descrizione:	Attenzione pericolo macchine operatrici in movimento
	Posizione:	Ovunque occorra indicare un pericolo non segnalabile con altri cartelli. E' completato di solito dalla scritta esplicativa del pericolo esistente (segnale complementare).
	Categoria:	Divieto
	Nome:	Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori
	Descrizione:	Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori
	Posizione:	In prossimità degli accessi all'area di lavoro interdetta.
	Categoria:	Prescrizione
	Nome:	Indumenti ad alta visibilità
	Descrizione:	E' obbligatorio indossare abiti ad alta visibilità
	Posizione:	



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI ED INTERFERENZE

Data 10.06.2024

Rev. 1

Per presa visione ed accettazione del seguente Documento Unico di Valutazione dei Rischi ed Interferenze.

Data		Luogo	
Per la committente			
Il Ddl (Datore di lavoro)	Dr. Agostino Maggiali		
Per l'appaltatrice			
Il Ddl (Datore di lavoro)			

Per presa visione			
Nome	Cognome	Posizione	Firma